



Centro di Lettura di Rivergaro

il VOLO

FOGLIO Informazioni

8

Dicembre 2015



centrodilettura

www.centrodilettura.info | info@centrodilettura.info



DAL 13 DICEMBRE: ATMOSFERA NATALIZIA, ARTISTI E PRESEPI IN BIBLIOTECA

E arriviamo a Natale, le luci ci avvolgono, oro, argento, cristalli multicolori e luci, luci all'infinito, gli occhi dei bambini sono specchi incantati e noi adulti ritorniamo un po' bambini, immersi nell'atmosfera festosa, cerchiamo il ripetersi del tempo e le memorie che ci hanno regalato, i tanti volti che hanno riempito i nostri Natali infantili, molti non ci sono più e ruotano nei ricordi. Ricomponiamo ogni attimo nel tentativo di riviverlo, ecco scartiamo quelle palline colorate che piacevano tanto a nonna e le piccole statuine che il nonno voleva predisporre sempre lui nella capanna, la tovaglia dai colori intensi, i piatti che da bambini sapevamo essere quelli speciali ora li prepariamo in tavola, il Natale dei piccoli riti famigliari, il Natale dei ricordi, il Natale che cerchiamo ogni anno di ritrovare e che invece lentamente si dipana in una normalità piena di nostalgie.

Spesso ci inoltriamo alla ricerca di presepi e raffigurazioni sacre che molte chiese offrono in questi giorni, la natività ha mantenuto tutti i caratteri narrativi di Natali lontani, spicchi di memoria che tutti conserviamo, sono ambientazioni dove la mano dell'uomo ha saputo eccellere creando atmosfere antiche. Non fermate la vostra ricerca, accettate il nostro

invito, il 13 dicembre le luci di Natale illumineranno angoli di presepi artistici nell'area espositiva della biblioteca di Rivergaro, opere di artigianato saranno visibili in una cornice particolare.

Sarà un modo diverso di interpretare il Natale quello che troverete in questa mostra, dalle figure dei pastori in legno intagliato, alla natività in carta pesta, verrete catturati dall'ambientazione rurale appenninica nella riproduzione fedele dei tetti e delle case in sasso oppure dal presepe in miniatura posto in uno spazio insolito e tanto ancora, ma non vogliamo svelarvi tutte le opere perché vi aspettiamo per regalarvi una atmosfera unica fra luci e arte.

Esportano:

Raffo Marco (Le emozioni non hanno regole)

Fausto Fraschetta (Atmosfere, luci rupestri)

Cesarino Sartori (Il cammino dei pastori)

Donata Trinciati, Tiziana Fossati, Valentina

Terzoni (Il cerchio della vita)

Anna Schiavi (Albero, luci pagane)

Roberto Tonelli (Quasi Natale... in Palestina)

.. e ci sarà anche il **presepe dei bambini della Scuola Primaria di Rivergaro**



gruppo
di lettura
ricorda

**APPUNTAMENTO
CON IL GRUPPO
DI LETTURA
5 GENNAIO
ORE 17,30
IN BIBLIOTECA**



Lo scorso 7 Novembre, su invito di Michele Lizzori dell' AIDO Comunale di Rivergaro ho partecipato alla mio primo Corso di Informazione e Aggiornamento. Mi sono avvicinata ad AIDO perché ho avuto un percorso di salute che mi ha portato al trapianto di rene, da vivente vista la compatibilità con mia mamma. Questa esperienza si è tramutata presto il desiderio di contribuire, per quanto possibile, alla causa della sensibilizzazione verso la SCELTA CONSAPEVOLE: questa la finalità principale di AIDO, di dare buone informazioni per portare ciascuno a decidere di sé nel momento finale del proprio percorso. Tanti potrebbero pensare che partecipare a queste iniziative sia noioso: tanti di noi hanno qualche tipo di patologia, ma quando stiamo insieme se ne riesce a parlare con leggerezza e ironia dato che siamo tra i fortunati che hanno avuto una soluzione più o meno definitiva. Poi arriva il momento in cui questa cosa si esaurisce e parliamo di tutt'altro ... soprattutto delle tante cose da fare.

La giornata era bellissima, siamo partiti da Rivergaro e sulla strada per Rubiera abbiamo raccolto altri volontari. Una volta arrivati presso la Corte Ospitale (che assolutamente merita una visita) ci siamo riuniti con i partecipanti di Parma e Reggio Emilia (Sezioni Provinciali Area Emilia Nord, insieme a Piacenza).

Durante la mattinata il Dott. Alessandro Grandi, coordinatore Infermieristico di Anestesia e Rianimazione dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, ci ha fatti entrare nel vivo di un

esprianto: la delicatezza nell'accoglienza dei famigliari e del poco tempo a disposizione per valutare e trasmettere l'organo per il trapianto. Tutto si gioca sul filo dei minuti.

A seguire il Presidente AIDO Emilia Romagna Stefano Cresci ha approfondito il tema del trapianto da vivente, di cui io sono testimone, illustrando le differenza dal trapianto da lista per poter ben informare chi eventualmente domandasse informazioni durante gli eventi.

Ha ricordato che la missione del Volontario è assimilabile a quella dell'Operatore Culturale: facendo la giusta informazione si fa cultura, si raccontano esperienze che di solito restano chiuse nei luoghi ospedalieri in nome del grande tabù del nostro secolo, morire, si aprono le menti, si abbattano i pregiudizi e si sensibilizzano le persone a non pensare solo a sé stesse, a considerare che noi siamo perché ci sono gli altri e che possiamo sempre aiutare oltre ad essere aiutati.

Impegnarci ci lega in nome delle persone che hanno un destino diverso dal nostro, che per anni sono attaccate a una macchina per la dialisi in attesa nelle famigerate liste, dove tempi di attesa sono lunghi mentre spesso la malattia non aspetta.

Concludo con una frase mutuata dalla filosofia UBUNTU diffusa nell'Africa Sub-sahariana:

Umuntu ngumuntu ngabantu, "io sono ciò che sono in virtù di ciò che tutti siamo".

gruppo di lettura consiglia ...

Il problema Spinoza di Irvin D. Yalom



Il romanzo ha inizio in un college in Estonia nel 1910; il giovane Alfred, studente di origini tedesche viene convocato dal preside della scuola perché, in un suo discorso all'assemblea degli studenti, ha tenuto un discorso con una forte connotazione antisemita. Il dirigente decide pertanto di assegnare al giovane un compito di punizione che, a primo avviso, sembrerebbe invece un'interessante opportunità di approfondimento culturale. Alfredo dovrà preparare uno studio su Goethe e contestualizzare l'autore nell'ottica della filosofia di Spinoza. L'entusiasmo di Alfred sarà presto messo a freno dalla scoperta che il grande filosofo, tanto amato dal poeta tedesco, era ebreo.

A questo punto si apre la fase più intrigante del romanzo: il lettore si troverà coinvolto a vivere le vicende che portarono il giovane Spinoza ad essere allontanato dalla comunità ebraica perché considerato eretico; contemporaneamente vivrà la scalata che il giovane Alfred farà nelle gerarchie naziste, sempre con l'assillo di dimostrare, soprattutto a se stesso, che Baruch Spinoza, in quanto ebreo, non poteva aver concepito un pensiero filosofico così straordinariamente rivoluzionario, fino al drammatico epilogo finale...

Da non perdere!

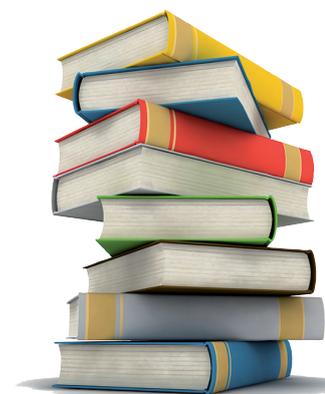
■ Elisabetta Fanzola

ancora noi

Il Centro di Lettura ha un dialogo aperto attraverso questo foglio informativo che speriamo giunga a tutti gli abitanti di Rivergaro e non solo. Vogliamo impegnare un po' del vostro tempo nella lettura dei nostri progetti, nelle piccole divagazioni del pensiero espresso da chi scrive su queste pagine, nel porgervi **il ripetuto invito e rendervi partecipi dei nostri incontri, ogni lunedì alle 21 in biblioteca.**

Conosciamo molte vostre opinioni sul poco tempo da impegnare, per questo riportiamo un pensiero di Seneca, pensatore classico che osservava quanto occorre dare il giusto valore a ogni ora per essere padroni e non schiavi del tempo.

Siamo dunque noi a sprecare o impegnare il nostro tempo e da qui l'invito perché esso ci appartenga, che ogni istante sia messo a frutto e non ci si accontenti di essere dominati da esso ma liberi. Nasce questo foglio e ogni iniziativa dal nostro "poco tempo" e dalla volontà di dare visibilità e voce alla cultura, al nostro territorio e a tutte le nostre iniziative, **vi aspettiamo in Biblioteca, portateci idee, pensieri.. mettete a frutto il vostro tempo.**



**24 DICEMBRE
BANCARELLA
DEL CDL
(libri usati e nuovi)**

**Centro
Commerciale
Conad
Dalla Mattina**

DOMENICA 13 DICEMBRE 2015 ALL RIVER

SOLIDA R IETÀ R IVERGARO

Mercatini, Musica, Sport, Giochi

in P.zza Paolo e P.zza Dante

Fiera d'inverno
con negozi aperti e banchi.

nella Biblioteca Comunale

Presepi Artistici
proposti dal "centro di lettura" con Artre

Lungo la Via San Rocco

Mercatini Natalizi
giochi per bambini e musica con i Radio Live

alla Casa del Polopo

Tanta Musica
con Rivergaro in Musica dalle 20.30 alle 23.30

al Palazzetto dello sport

Tornei sportivi
varie discipline sportive dalle 09.00 alle 12.00

AL PUNTO DI RISTORO POTRETE MANGIARE SALAME COTTO E VIN BRULÉ

Saranno presenti punti di raccolta fondi del Comitato ALL RIVER.



Dalla Scuola Secondaria
di Rivergaro...

"Pensieri di amicizia... sulle ali della libertà"

L'amico ideale per me dovrebbe essere sempre sincero e aprire il suo cuore; vorrei che passassimo insieme momenti felici tra giochi, risate, ma anche momenti bui per poi consolarci con un lungo e caldo abbraccio.

Vorrei giocare con lui ogni giorno, ogni minuto, ogni secondo della mia vita, trascorrere interminabili giornate a sentire il dolce fruscio del vento che ci accarezza il volto, la soave melodia della sua voce che mi dona felicità e armonia, anche solo con una parola, e ascoltare i nostri cuori che battono, battono, battono ancora quando si sentono vicini.

Mi piacerebbe che avesse il dono di capire ogni mia emozione, che con uno sguardo riuscisse ad acchiappare al volo ogni mia tristezza e a portarla lontano, così che non possa più fare ritorno; vorrei sentire il suo respiro che mi culla quando non riesco ad addormentarmi, e che soltanto al suo pensiero, la mia

anima ritrovi la pace e il mio volto riacquisti un sorriso. Vorrei averlo accanto nei momenti scuri, quando mi sento una nuvola nera in un cielo buio, e che lui mi trasformi, con uno schiocco di dita, in un sole caldo che splende in una bella e gioiosa giornata estiva. Mi piacerebbe avere il suo aiuto quando ne ho bisogno, come un pirata che cerca un forziere e alla fine lo scova, lo apre e scopre la sua felicità, perché si sa, "chi trova un amico trova un tesoro".

Se avessi un amico così vorrei conquistarmi la sua fiducia, come uno scalatore che, dopo ardui tentativi, alla fine, raggiunge la vetta, la punta di diamante di un iceberg, il cuore di un mondo che gira e sorride, e conquistare la cima.



Sognerei di vivere insieme in una Terra fatata, ricca di magie e stranezze, dove nei fiumi scorre cioccolata e le cascate sono di panna, come nella fabbrica di Willy Wonka; vorrei che fate e gnomi popolassero quel mondo solo nostro e che ci aiutassero a vincere le battaglie della vita, a prendere le scelte che siamo costretti a fare, e che con un pizzico di magia rendesse le cose un po' più semplici e magiche!!

Il mio desiderio più grande, però, sarebbe quello di non separarmi mai da lui, restare uniti tramite un filo invisibile ma colorato, che soltanto noi possiamo percepire. Questa sarebbe la mia felicità più grande, perché, secondo me, lungo il cammino della vita, niente è più importante,

raro e unico dell'amicizia, questa sensazione che ti fa sentire libera, come se volassi su un tappeto volante che ti trasporta sul mondo, e ti fa scoprire le sue infinite meraviglie. Ma per questo, è necessario sfruttare al massimo l'energia che fa funzionare la macchina dell'amicizia, che non è altro che.... una speciale compagnia.

■ Vittoria Grassi c.l. Il E

Mostra: “Le marche tipografiche nelle cinquecentine della Passerini Landi”



Dal 9 al 31 gennaio presso la Biblioteca di Rivergaro in collaborazione con la Biblioteca Passerini Landi e curata dalla dott.ssa Elisabetta Rausa, sarà presente la mostra dal titolo “Le marche tipografiche nelle cinquecentine

della Passerini Landi” in cui verranno esposte riproduzioni fotografiche di frontespizi di cinquecentine presenti nel Fondo Antico della Biblioteca Passerini Landi. La marca tipografica compare dai primordi della stampa, nel XV secolo. L’origine delle marche tipografiche deve ricercarsi nelle firme di carattere decorativo apposte a documenti membranacei del Medioevo, con i monogrammi notarili. Solo dopo la concessione dei privilegi di stampa, l’uso delle marche diventò esclusivo di tipografi o case librarie. In genere veniva realizzata con tecniche di incisione su matrice di legno o di rame, in tal modo il tipografo/editore rendeva immediatamente riconoscibile un libro uscito dai suoi torchi; la marca assunse quindi valenza di certificazione della affidabilità del prodotto librario e di promozione commerciale. Il luogo designato per la sua apparizione è inizialmente il colophon, dove appunto il tipografo/editore firma la sua opera come faceva lo scriba nell’explicit dei manoscritti. Con l’affermarsi del frontespizio, nel tardo Cinquecento, la marca figura sempre più spesso in questa nuova sede, eventualmente ripetuta anche al colophon.

Non sono rari poi i casi in cui viene proposta in testa o al piede dell’eventuale cornice xilografica del frontespizio, o anche al centro di una testatina xilografica. Una marca rappresenta stemmi o figure accompagnate spesso da lettere iniziali (sigle) o da un motto (divisa). In una prima fase si tratta di un semplice scudo con le iniziali del tipografo e simboli essenziali come una croce, un cerchio, un triangolo. Presto l’immagine si fa più complessa: può avere significati simbolici della tradizione classica e di quella cristiana, mitologici o filosofici, oppure può contenere allusioni e riferimenti all’insegna di bottega, ad un gioco di parole sul nome del tipografo (insegna parlante).

A quasi tutte si aggiunsero motti e sentenze. Verso la fine del XVI e per tutto il XVII secolo la marca si sovraccarica di fregi diventando astrusa e complicata; solo nel XVII secolo ritorna più chiara e semplice fino a ridursi a brevi sigle.

Decade nel XIX secolo e ai nostri giorni solo alcuni editori usano marche tipografiche, molto più essenziali ma riconducibili alle antiche.

TORNA IL GRANDE SCHERMO A RIVERGARO...

Una volta c’era.

Si chiamava “Cinema Nuovo”, era gestito dall’associazione giovanile “Al Basul” e i momenti trascorsi a vedere i grandi Western americani e i divertenti film italiani sono vividi ricordi nella memoria di molti rivergaresi.

Il Centro di Lettura in collaborazione con l’Associazione ArTre proporrà a partire dal 2 febbraio tre proiezioni di grande cinema “Oltre i confini”: temi attuali legati ai grandi conflitti dei nostri tempi. Ma il cinema non è occasione per proporre solo temi scottanti, ma è anche divertimento e magia degli effetti speciali.

In estate quindi ci saranno “I giovedì al cinema”, proiezioni all’aperto dove il divertimento sarà assicurato.

**Le date della rassegna invernale che si terrà in Auditorium Casa del Popolo alle ore 21 saranno:
2 FEBBRAIO - 16 FEBBRAIO - 1 MARZO**



A Gennaio in Biblioteca

“INFERNO”

La Piacenza in cui viviamo tutti i giorni non è l’unica che esiste. Anzi: non è neppure quella in cui siamo destinati a trascorrere più tempo. Ce ne sono infatti altre tre che ci attendono nel per sempre che sta dopo la morte. Una infernale, una purgatoriale, una paradisiaca. Esattamente uguali a quella terrestre, ma sottoposte a tutt’altre regole. Della prima di quelle tre città si racconta nelle pagine di questo libro. A percorrerne le strade è un Peccatore che in sogno, poco prima di morire, viene accompagnato per mano da un Agente infernale. Scopo della perlustrazione è permettergli di compiere una scelta. Come tanti di noi – come quasi tutti noi – è stato un peccatore mediocre, che ne ha fatte di tutti i tipi. È stato un po’ ignavo e un po’ fraudolento, un po’ lussurioso e un po’ seminatore di discordia. Per non dire delle sue modeste prove come ladrunco e le ire (oggi le si chiamano: incazzature) che l’hanno agitato più volte. Così gli è data la possibilità di scegliere. Dove prenderà alloggio per essere punito per l’eternità? Insieme a lui, anche noi altri peccatori... ehm, lettori, abbiamo la possibilità di sbirciare cosa accade nella Piacenza infernale. Casomai ci tocchi, un giorno o l’altro.

